

PREZZO DEGLI ABBONAMENTI
Anno L. 16 8.50
Semestre L. 8.50
Trimestre L. 4.50
Unione postale L. 34 17.90

Il Resto del Carlino
GIORNALE DI BOLOGNA

PREZZO DELLE INSERZIONI
Avvisi commerciali nella pagina di testa di lire 2.000
Avvisi commerciali nella pagina di mezzo di lire 1.500

Nuovi successi della nostra offensiva
I prigionieri oltrepassano i 16,000 - La brigata "Pallanza", si copre di gloria

La situazione

Per quanto anche l'offensiva inglese nelle Fiandre e nell'Artois, minacciano di Lens e Roulers, contribuisca efficacemente a immobilizzare una buona parte delle riserve nemiche, costringendole a restare a guardia delle vitali posizioni tedesche da Lens fino al mare, pur tuttavia lo sforzo principale della battaglia è sostenuto dagli italiani e dai francesi.

Consideriamo subito la lotta intorno a Verdun per scoprirne il concetto informatore. Il caso si presenta assai diverso da quello che riguarda la nostra posizione sul Carso. Noi abbiamo una meta semplice e sicura dinanzi agli occhi: Trieste. Vogliamo impadronirci dell'altopiano che domina gli accessi a Trieste, e quando vremo potuto prendere l'Herzegovina e la zona di Comen fino alle Porte di Ferro, potremo dire che Trieste è virtualmente in nostro potere. Non occorre il possesso materiale della città perché gli austriaci debbano sgombrarla. Trieste non è fortificata; le sue fortificazioni sono quelle del Carso, che i nostri meravigliosi soldati stanno conquistando una per una in questo momento.

Invece per i francesi la faccenda è assai diversa. Essi non hanno dinanzi agli occhi una meta precisa, perché al di là di Verdun non v'ha nulla di prezioso, militarmente né politicamente, fino al confine. E' vero che al di là del confine fissato nel 1870 si trova Metz, il cui ritorno alla Francia costituirebbe un pegno magnifico di vittoria, ma non crediamo che le ambizioni del generale Pétain, il quale è anzi tutto uno spirito positivo, arrivino fino al punto di concepire una marcia su Metz. Perciò le operazioni francesi intorno a Verdun non sembrano avere alcuno scopo indiretto e lontano, ma solo quello diretto e prossimo di fare sgombrare al nemico tutta quella zona che i tedeschi conquistarono nel primo sbalzo offensivo sullo scorcio del febbraio 1916.

Insomma, si tratterebbe, da parte dei nostri alleati, di ristabilire completamente la situazione come se tutta la campagna biennale del « Kronprinz » non avesse mai avuto luogo: risultato moralmente altissimo perché consentirebbe in modo definitivo il secondo grande insuccesso militare dei tedeschi in Francia, contando per primo quello della Marne.

Il sistema difensivo di Verdun consista di tre linee difensive: quella di prima resistenza, stabilita nei boschi che cingono la città oltre il raggio di dieci o dodici miglia e che, nel tratto più aspramente conteso, vanno dal torrentello detto di Forges, sulla riva sinistra della Mosa, alle posizioni di Haumont, di Caures, di Herbeboise. La seconda linea era fermata da quote fortificate (304, il Mort Homme, la 314) e da forti di antica costruzione, ma posti in località di grande efficacia difensiva (Douaumont, Vaux). La terza linea da tutti gli altri forti, posti nelle adiacenze immediate della città.

Quest'ultima linea non è stata mai intaccata, anche se per un istante sembrò minacciata quando i tedeschi, padroni di Vaux, puntarono vigorosamente contro il forte di Souville. La seconda linea invece fu per lungo tempo parzialmente occupata dal nemico, ma già nella primavera scorsa i francesi riconquistavano tutti i forti della riva destra; e proprio in questi ultimi giorni i reggimenti provenzali, guasconi e del delinato, al comando del generale Guillaumat, hanno ripreso il forte d'Avocourt, il Mort Homme, e la quota 344, importante perché domina ambedue le grandi strade che dal nord conducono a Vacheriauville, nel cuore delle difese francesi. Così l'occupazione tedesca è ridotta alla zona marginale dei boschi che si trovano a nord di Verdun e che interessano assai mediocrementemente la vitalità difensiva della piazza forte.

Consideriamo ora il nostro fronte, dove le proporzioni della battaglia sono ancora più epiche. Se i tedeschi dispongono di 1700 cannoni intorno a Verdun, il numero dei pezzi austriaci è certo superiore, se si considera l'intero tratto dal Monte Nero al mare; e il numero dei cannoni italiani supera con ogni probabilità quello del nemico. Ciò può dare un'idea della maestosa orchestra che si suona in questo momento al di là dell'Isone.

L'ultimo bollettino, pur senza specificare le località occupate, fa capire chiaramente che anche le fanterie proseguono l'avanzata. L'allusione alle controffensive nemiche è significativa, perché non si sferrano controffensive se non dove si è perduto terreno, o terreno prezioso. L'azione permene distinta in due parti: quella all'alba nord e quella all'alba sud, intendendosi probabilmente parlare non di tutta la linea di battaglia, ma della zona princi-

Il Comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO
23 AGOSTO 1917.
Nella giornata di ieri, quarta della battaglia sulla fronte Giulio, abbiamo fatto sensibili progressi all'alba, nord della linea di battaglia. I nostri successi a quella sud le nostre riserve fortemente alla nostra pressione e ne abbiamo fatti altri ottanta. Le nostre truppe respingono dalle posizioni conquistate i suoi contrattacchi e proseguono arditamente al raggiungimento dei loro obiettivi.

Breve visita di Carlo I al fronte
Zurigo 23, ser.
Si ha da Vienna: L'imperatore Carlo I è partito il 22 agosto sul fronte dell'Isone ed è ritornato stamane a Vienna.

Al quinto giorno della battaglia
(Dal nostro corrispondente di guerra)

Dall'episodio alla sintesi

La battaglia che da cinque giorni sta svolgendosi lungo tutto il fronte Giulio, per quanto inattesa ragione di opportunità non abbiano ancora consentito di illustrare i primi risultati, è tuttavia già considerata dall'opinione pubblica come una grande azione di cui si comprenderà il valore, quando la cronaca potrà essere sciolta dal doveroso riserbo che si le impone. Intanto come spettatori di questo nuovo ed imponente sforzo dell'Italia, dopo aver seguito tutte le precedenti azioni in cui andavano sempre più affermandosi le qualità morali e militari del nostro esercito, sentiamo che l'attenzione nostra è attratta verso il quadro della battaglia, in ben diverso modo di come avremmo per un limitato episodio: onde le vicende della lotta ci appaiono riunite in una poderosa sintesi di collegamento di settori e di fasi che non ci permette di deviare nel minuto dettaglio di qualunque particolare. Noi sentiamo in questo momento tutta la serietà che si impone al nostro compito di cronisti e di ancor più modesti osservatori, e come abbiamo costantemente ritenuto che la cronaca o la nota di guerra, di questa guerra, dovessero ispirarsi alla sobrietà che è poi dettata verso chi sparse il proprio sangue per i grandi interessi della patria, cost più che mai ci consolidiamo in questo nostro criterio davanti allo spettacolo che da 5 giorni tiene desto il nostro spirito.

Non si può dire che i piccoli nomi, il groviglio di misure di innumerevoli quote, debbano soverchiamente occuparci. In un ritmo più largo si spandono dall'uno all'altro punto del fronte di combattimento le note della guerra; e noi pensiamo se non dovesse essere così anche nel maggio del 1916, cioè se oggi non si manifestino i propositi di chi conduce la guerra, propositi che non potevano avere una applicazione immediata nell'urgenza politica del nostro raduno bellico, mentre gli strumenti della lotta erano più che accareggiati ed inadempiuti.

Noi non sappiamo ancora, comunque, quali siano i propositi del Generale d'Orsini, e se anche ne avessimo notizia o ne arguissimo qualche linea, non potremmo né dovremmo tradurre su di essi il pubblico. A destra o a sinistra, dovunque il generale conduca le nostre armi, seguono i volti del Paese; a destra o a sinistra vi sono nemici ed importanti tappe di battaglia; a destra o a sinistra il Capo di Stato Maggiore con i suoi generali avrà considerato la linea della guerra che non muterà perché non muta il terreno, perché corrispondono a leggi fisse, scompiagiate al dai nuovi mezzi che alla guerra sono stati applicati, ma tuttavia anch'esse inimitabili. L'aver cercato di far penetrare la lotta in una serie di ostacoli che, in sostanza, portavano a paralizzare gli sforzi dell'una e dell'altra parte dei combattenti, ha determinato una crisi della guerra in cui andavano seppellendosi le gentilezze delle manovre.

Ma si è visto, e meglio si potrà vedere, che dopo una serie di sforzi formidabili, può rompersi l'incantesimo della immobilità. Disciolti alcuni gangli connettivi del sistema di difesa fissa su un largo fronte frangibile, si può arrivare ad incuneare, ad intranfare nuclei di resistenza organizzate lateralmente, a muoversi. E' quale il fronte di manovre più importante e tipico del nostro? Se noi riusciamo a far sbarrare al nemico i nuovi aspetti della nostra iniziativa, lo porremo certamente in condizioni di dover stare e di dover quindi accettare una partita in cui, finalmente, ci sarà data di poter giudicare della sua reale forza di resistenza e della sua intrinseca natura. L'azione che si sta sviluppando ci darà delle dimostrazioni.

Le belle imprese della nostra marina

ROMA 23, sera.
Le forze aeree e navali della Marina continuano a prestare il loro attivo contributo all'azione eroica dell'Esercito. I monitori nazionali ed inglesi hanno anche ieri fatto presso il bombardamento tenendo dritta posizione e delle retrovie nemiche. I nostri idrovolanti hanno ripetutamente ed efficacemente bombardato gli impianti militari presso Parenzo e Solovaro. Nella notte sul 20 da parte del personale della Marina che già aveva eseguito nella notte efficace bombardamento sulle opere dell'isola Brioni fu fatta un'altra azione sugli hangars e sui magazzini di Parenzo sui quali furono rovesciate oltre venti bombe provocando constatate esplosioni ed incendi. In altre acque una nostra silurante, inviata in slurs di un sommergibile nemico, lo cannoneggiava e gli lanciava bombe in seguito alle quali il sommergibile scompariva con tutte le manifestazioni dell'affondamento ed ancora ultimamente, nei crociatori poterono compiere indisturbata un'ardita ricognizione presso la costa opposta senza avvertire alcuna unità nemica.

CADORNA

Quanto il nemico si ingannasse si potrà meglio dire nei prossimi giorni. Certo è intanto che la prima, e non minore, abilità del nostro Comando fu quella di saper mantenere perfettamente occulte le intenzioni nostre, fino al giorno in cui la grande offensiva delle artiglierie sventagliò i suoi frontali suoni per sessanta chilometri di fronte. Al centro ed a sud gli austriaci, attaccati ai nomi che sembravano ad essi assai cari, si svegliarono abbastanza ordinatamente sulle difese organizzate e rivelarono tutto la loro preoccupazione per lo sbaramento delle note vie che discendono al mare di Trieste.

Le loro artiglierie risposero all'attacco delle nostre e contrastarono l'avanzata dei reparti di fanteria. Dai ripresi dell'Herzegovina parecchi cannoni venivano spiegati sul fianco; e nei punti avanzati, dove altra volta si era fatta sentire la nostra pressione, le mitragliatrici tempestavano dalla rabbia dei loro colpi le brillanti audacie dei soldati italiani.

Così in tutto tra Corite e Selo in direzione di S. Lovo, si svolse accanitissima, ed altrettanto accanita al centro di Castagnetta e verso l'alto margine settentrionale del Carso.

Gli austriaci tentavano in un primo colpo di demolire la possibilità di una nostra marcia in avanti verso i più alti scaglioni di dominio della platea carsica e di nostri infiltramenti insidiosi nella fascia di sentinella imprevedibile del baluardo dell'Herzegovina, e per ciò spiegavano rapidamente le loro difese bersagliate dal fuoco dei nostri cannoni, prima, ed in qualche punto superate quindi dall'impeto delle nostre fanterie.

Ma alle truppe del generale Wurm non poteva non giungere l'eco della battaglia che si svolgeva oltre il bordo carsico di getto. E come i nostri andavano in questo ed in quel punto avanzando ed operando incursioni non era ad essi difficile accerchiare manipoli nemici che si davano, senza sovrana resistenza, alla prigionia. In generale questi soldati austriaci desideravano avere un pretesto che giustificasse la loro resa. Vi sono in questa spavalderia. Non è isolato il caso di ufficiali che, non parlando non esseri più scampo, si sono ritirati nei loro ricoveri per cambiarsi di panni e rifarsi il mento aspettando gli italiani ai loro piedi ripuliti, si presentavano senza averne diritto.

Un maggiore boemo, più esplicitamente, ringraziava i visitatori e si accompagnava ad essi lietamente, dichiarando poi, al primo posto di interrogazione, di aver fatto il proprio dovere di soldato fino alla prigionia; ma che avvenuta questa sentiva libero di poter dichiarare di non amare l'Austria, di essersi anch'esso irredento e perciò di augurare vittoria agli irredenti italiani ed alla causa dell'Italia.

Affrettiamoci a dire che non ostante i molti casi in cui la prigionia è considerata una liberazione, la resistenza di alcuni nuclei di difesa è spesso accanita. Alle mitragliatrici - ad esempio - sono assegnati sottufficiali ed uomini di primo ordine, cadiuti dell'Italia, i quali stanno disperatamente fangi alle armi che abbandonano soltanto quando si vedono soverchiati.

Dicevamo dunque che le divisioni del generale Wurm dovevano, in un certo momento, aver appreso che la battaglia si estendeva a nord. Qui il nemico si vide assalito da più parti, forse impensatamente, data la rapidità dell'attacco per cui, oltre la incassatura dell'Isone, meravigliosamente salvavano la colonna investitrice.

Si ebbe subito l'impressione che il nemico fosse sorpreso; il suo tiro si manifestò scucchiato; i colpi per alcuni minuti si addensavano in un bravo spazio e poi, disordinatamente, cambiavano bersaglio. Il nostro fuoco era impacciabile. In certi punti funzionavano le mitragliatrici; in altri i cannoni non riuscivano a mettersi d'accordo.

Il dominio del mare

ROMA 23, sera.
In una nota dal titolo « Il dominio del mare » l'idea Nazionale, a proposito del comunicato dello stato maggiore della marina che metteva in rilievo la cooperazione delle batterie navanti e dei monitori italiani ed inglesi nelle operazioni di terra, faceva scrivere: « La seconda volta in due anni di guerra che la flotta partecipa con speciale vantaggio da bombardamento all'offensiva dell'Esercito. Basti guardare una carta per rendersi conto dell'importanza che questo genere di azioni hanno per i settori costieri di terra, ora per i particolari rilevanti di navigazione combinata con le operazioni belliche che si svolgono in pastelli del mare non è cosa nuova di questa guerra. Scintillò mentre in altri tempi tutte le squadre navali potevano partecipare alle azioni di terra, ora per i particolari rilevanti del largo uso del sottomarino si sono dovute creare speciali navi munite di potenti artiglierie e costruite in modo da essere immuni dalle insidie dei siluri, organizzando vere e proprie squadre navali da bombardamento, il cui compito specifico è appunto quello di partecipare alle operazioni terrestri nei settori litoranei. Col concorso inglese e con i monitori propri di recente costruzione anche la nostra flotta ha credi in mare una sua squadra di navi speciali: sono quelle che, il 22 maggio, bombardarono al rovescio l'Herzegovina e che il giorno 19 corrente hanno battuto le posizioni e le retrovie nemiche nel basso Isone ed i cantieri industriali a sud di Trieste. E' molto probabile che i monitori siano destinati ad ancora più importanti e più molte notevoli in questa offensiva e forse altri comunicati dell'esercito e della marina ce ne daranno presto notizia.

La via di Trieste è lungo il mare; cioè, dal mare, in un certo qual modo, si domina. Il 23 maggio scorso, la partecipazione dei nostri monitori nel golfo di Trieste non provocò da parte della flotta nemica nessun atto offensivo e tutto si limitò ad un attacco di aeroplani senza conseguenze alcuna. Allora dissero in Austria che si trattava di una azione di presunta tentata di giustificare la inattività della flotta. Questa volta, benché manchino ancora particolari sulla nuova apparenza dei monitori nel Golfo di Trieste, il bombardamento di ieri, svolto in condizioni non meno favorevoli e relativi, non meno confermando così l'effettivo nostro dominio del mare.

La stampa austriaca

Parigi 23, sera.
I giornali viennesi accentuano la gravità della lotta sul fronte Giulio. Incominciano ad ammettere qualche successo italiano, cercando per altro di diminuirne l'importanza.

Il Neues Wiener Tagblatt scrive che gli stessi bollettini ufficiali ammettono dei successi governativi. Sono naturalmente - dice il giornale - da non disprezzare. Linee avanzate hanno conquistato le rovine di Selo. Questo villaggio distrutto è situato a tre chilometri ad est di Jamiano e ad altrettanti a nord della famosa Herzegovina, punto di appoggio sulla via di Trieste che finora sfidò tutti gli assalti. Il giornale afferma che la battaglia in corso dura da lungo e che i soldati austriaci debbono compiere opera sovrumana come mai dal primo della guerra e su nessun campo di battaglia per resistere alla furia nemica.

Per la Neue Freie Presse lo scopo della battaglia è di giungere a Trieste. Per otto settimane gli italiani - scrive il giornale - hanno tentato un nuovo assalto. Nuove truppe sono state inviate sul fronte Giulio per assicurare le comunicazioni con le retrovie. Bisogna ammettere che il comando italiano ha preparato l'attacco con molta accuratezza. Gli alleati italiani che mirano ad arrivare a Trieste, vogliono essere onnivertenti nelle loro operazioni. Le forze di stanza a Trieste e di Kufere lo lotta è incessante. Gli italiani operano in questo settore di fare indetreggiare tutte le nostre posizioni mediante una Pressione da destra.

Il giornale dopo avere sottolineato l'importanza delle concentrazioni di materico bellico da parte dell'Italia, conclude dicendo che la battaglia si può considerare ora come appena al suo inizio.

Vivi elogi della stampa inglese

Londra 23, sera.
M. P. - Calorosi e simpatici accenti alla vittoriosa chiamata sui nostri giornali appaiono su per tutti questi giornali. Ma il più lusinghiero è quello del « Manchester Guardian ».

Il « Manchester Guardian » riproponendo i successi ottenuti dagli italiani sul fronte dell'Isone, dice che non esiste in Europa un esercito il quale sorpassi quello italiano per precisione e nella efficienza dei servizi e nessuno nel quale gli ingegneri abbiano una così grande parte. Esiste una corrente di qualità tende a svalutare il contributo italiano alla guerra, perché le straordinarie difficoltà naturali delle quali gli italiani hanno dovuto lottare non sono state come non si capisce la brillante ingenuità della quale queste stesse difficoltà sono state superate. Inoltre, come tutti sanno, gli austriaci non si battono bene contro gli italiani, che si sono battuti in una nuova offensiva e la più potente, la più sicura scienza sul Carso e può darsi che prima che essi modificassero completamente la situazione militare e politica in Austria, l'« Daily Mail » descrive come magnifico il successo avuto dalle nostre truppe.

Inizio di offensiva tedesca sull'Alto

Pietrogrado 23, sera.
Un comunicato del Grande Stato Maggiore del 22 corrente dice: « Fronte occidentale. La direzione di Tukum di 24 agosto i tedeschi presa l'offensiva ad ovest della palude di Trul hanno respinto i nostri posti di guardia e cavalleria, che si sono portati verso la stazione di Komern. Al mattino del 21 il nemico ha iniziato attacchi tra la palude di Trul e il fiume Ad. Verso le otto del mattino esso è riuscito a penetrare nei nostri accampamenti di Prvo Lino, che si sono tenuti obbligati a ripiegare di circa due o tre chilometri a nord. Attacchi poco importanti in direzione del litorale di Vragatsom e a sud del lago di Dabit sono stati respinti dai nostri fucili ».

Le felicitazioni di Poincaré a Vittorio Emanuele III

Parigi 23, sera.
Il presidente della repubblica francese Signor Poincaré ha diretto a S. M. I. Re d'Italia il seguente telegramma: « Sono lieto di apprendere il bel successo delle operazioni sul terreno difficile che potete vedere in questi giorni con V. M. e il cui brillante risultato mi era stato fatto presagire dal magnifico successo della lotta che voi e il mio esercito avete fatto. Dirigo a V. M. le mie vive felicitazioni per il suo valoroso esercito e il prego di accogliere l'espressione del mio fedele ricordo ».

Nuovo balzo inglese nel settore di Ypres

Londra 23, sera.
Un comunicato del ministero degli Esteri di ieri sera dice: « Stamane ad est e a nord est di Ypres abbiamo intrapreso con successo operazioni per la conquista di una serie di punti importanti e di fanterie fortificate, sei delle quali ad alcune centinaia di yards dinanzi alle nostre posizioni a cavaliere della strada Ypres-Ménin e tra Langemarck e la ferrovia Ypres-Houthers. Il combattimento è stato accanito su questo punto ed essi hanno nuovamente sferrato ripetuti contrattacchi con i nostri mitragliatrici ed i nostri cannoni hanno inflitto loro gravi perdite. La lotta è stata specialmente violenta in vicinanza della strada Ypres-Ménin dove i tedeschi combattono disperatamente per conservare un punto elevato del terreno. Abbiamo fatto avanzare la nostra linea sopra un fronte di circa un miglio e sopra una profondità di 500 yards; ed siamo impadroniti di un'importante posizione per l'osservazione verso est e ci siamo stabiliti in una parte occidentale del Tuitte Inverness. Più a nord abbiamo spinto innanzi la nostra linea sopra un fronte di due miglia e mezzo e sopra una profondità che supera mezzo miglio nel punto più importante. I difensori delle fattorie e dei punti fortificati non hanno resistito con accanimento; in numerosi casi dovemmo combattere duramente la maggior parte della giornata per impadronirci di posizioni isolate. Abbiamo fatto anche quattro prigionieri oltre 250 prigionieri, ma dato l'accanimento del combattimento il numero dei prigionieri è proporzionalmente molto inferiore alle perdite tollate in tutti i tedeschi.

Il bollettino francese delle 15
Parigi 23, sera.
Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: « Grande vittoria dell'artiglieria tedesca a nord dell'Isone e specialmente sul settore Bray-Hurbise. Parecchi tentativi dei colpi di mano nemici nelle regioni del Moutin, Leffeur, di Ailly e di Cerny fallirono. I nostri cannoni, sulla riva sinistra dell'artiglieria dominando nella zona di Ailly, all'ultima durante la notte, sulla riva destra una operazione di dettaglio e permise di ridurre un isolotto di resistenza nemica a nord est della fattoria di Herzovant. Raccomandate prigionieri. La cifra dei prigionieri fatti è ancora in aumento; attualmente di 764 fra cui 156 ufficiali, e 600 feriti. Il materiale catturato e attualmente enumerato comprende 24 cannoni di vario calibro e oltre 200 mitragliatrici; inoltre 9 cannoni, 100 mitragliatrici, 150 granate di proiettili furono inviate alle stazioni, sui bivacchi e sui campi di aviazione nemici. Nostri velivoli attaccarono inoltre a colpi di mitragliatrici convogli in marcia.

Malizie tedesche

Roma 23, sera.
(T. B.) Le gloriose gesta della nostra armata, lungi dal sospendere l'attività diplomatica, danno ad essa nuovo slancio e nuovo vigore. Il discorso di ieri del Cantoni, in cui il nostro ministro delle Relazioni Esteri, discusse maliziosamente la Germania usa, mettere in opera allo scopo di scendere la compagnia degli alleati, seminando sospetti e propagando diffamazione. Michele sembra avere avuto di mira un po' i rimanenti del 1917, e molto il morale dei popoli del blocco tedesco. Per questo ha tentato di attribuire all'Intesa degli scopi di guerra imperialistici, abbandonandosi ad una di quelle sedicenti relazioni che sembrano essere insieme al compiacimento di Hindenburg l'ingrediente necessario di una propaganda sedicenti rivelazioni, abbiamo detto in quanto, per essere superate dal tempo, rappresentano una nuova falsificazione politica.

A questo proposito un eminente diplomatico degli aveva occasione di osservare: « Il nostro paese, e tutti gli accordi degli alleati per l'Asia Minore, l'Asia Orientale e di rispondere alle pubblicazioni, con le quali l'ex ambasciatore americano a Berlino Gerard ha in questi giorni denunciato che si celava dietro le proposte di pace centrali, il 12 dicembre 1916 dagli imperi centrali, con il confine fra Germania e Russia, semi distruzione della Romania e della Serbia, restituzione delle colonie e del naviglio mercantile tedesco, indennità, sottrazione perpetua della Turchia a Berlino, questa è la pace che intendevano dare gli austriaci, e che, se non fosse stata la pace non si sarebbe potuta dare, malgrado il loro bisogno delle attuali dichiarazioni e la proclamata simpatia per il tentativo pacifista del Papa che, ad onore del vero, è lungo del voler sanzionare la voracità dei tedeschi. Anche il cancelliere vuole giustamente che l'Intesa e i suoi alleati, qualificando di imperialista la guerra dell'Intesa e tentando di accaparrarsi le simpatie dei cattolici. Sforzo sterile! Intanto si sa che gli alleati hanno completamente rividuto gli accordi concernenti l'Asia Minore e che tra l'altro la Russia ha dichiarato di disinteressarsi di Costantinopoli e degli stretti. Poi è evidente che la soluzione del problema ottomano rientra perfettamente nello spirito della guerra liberatrice che la nazione liberale combattono. Si tratta di eliminare un centro di infezione mondiale, un pretesto perenne di malintesi, di diffidenze, di lotte; di distruggere una scuola di barbarie. Oltre i polci, i serbi, i greci, i polacchi, ci sono altri popoli che soffrono, ma che non sono ancora dominati troppo; nell'Armenia, in Palestina, nell'Arabia. Come può disinteressarsi l'Intesa, se lo stesso Pontefice si accenna nella sua nota diplomatica? E come può essere lecito propagare l'intesa delle potenze per la soluzione del problema ottomano alle mire di conquista sui popoli e territori di Europa, che già fruiscono di una civiltà superiore ed anelano a restituirci in piena indipendenza? La relazione può non esservi tra questi due imperativi, ma l'imperialismo non può essere in buona fede parlati, nei riguardi dell'Intesa? ».

Nessuna, commentando noi, arrestandoci sulle scoglie del consentito nel riferire le parole del nostro pontefice, non è evidentemente; ma i tedeschi sono tentati nel cercare di confondere le idee e nel perseguire con ogni arte della malizia una giustificazione per gli scopi e per i metodi della loro guerra di sopraffazione. Senza risultato, che tutto il mondo li conosce oramai e li ha giudicati.

Il nuovo catenaccio sui tabacchi

Un decreto luogotenenziale pubblica: Per poter vedere ai bisogni straordinari del Tesoro durante la guerra...

Il funzionamento del mercato di guerra del pesce di mare

Chiozza 23, sera. La direzione di Chiozza della scuola Veneta di Pesca ha compilato la prima relazione sul funzionamento del mercato di guerra del pesce di mare...

Per un educatore benemerito

Su proposta di S. E. il ministro Ruffini, il signor Raffaello Jona è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia per benemerite acquisizioni nel campo della Pubblica Istruzione.

Per i lavori agricoli

Roma 23, sera. Il senatore Faina, che presiede con tanta premura l'organizzazione dei prigionieri di guerra, ha avuto in questi giorni una lunga conferenza col comando supremo nel riguardo degli onorari per i lavori agricoli.

Le ambiguità di Michaelis

Zurigo 23, sera. Si ha da Berlino: Il Segretario di Stato per gli affari esteri Kuhlmann nella seduta di ieri alla commissione del bilancio, dichiarò che la direzione della politica estera della Germania difende fin dalla fondazione dell'impero, contro il quale si schierano i nemici...

Successi anglo-francesi ammessi dai tedeschi

Stettino 23, sera. Il comunicato ufficiale dice: Dopo gli attacchi parziali intrapresi da questi ultimi giorni, gli inglesi, i francesi, i polacchi, i serbi, i greci, i rumeni, i cecoslovacchi e i jugoslavi, hanno ottenuto successi di cui si può dire che hanno durato tutta la giornata fino tardi nella notte provocando gravi combattimenti.

L'atto d'accusa contro Lenin e compagni

Pietrogrado 23, sera. Il procuratore generale presso il tribunale supremo ha terminato l'atto d'accusa contro Lenin e compagni. In esso Vladimir Il'icov, Lenin, la signora Kolontaj, Kossolov, la signora Sumsonov, Ugin, Semaciov e il sottosegretario Oskolov sono accusati di avere in qualità di cittadini russi, cesso degli esseri nemici...

La laurea di Bologna a W. Wilson

E' ora compiuto questo avvenimento di un tanto alto degno opportuno signifi- cato, e che veramente da qui si espande ino- sciamamente per il mondo.

La colonia degli Esploratori d'Italia ritorna a Bologna

Oggi saranno di ritorno alla stazione di Bologna, alle ore 17, tutti i giovani Esploratori componenti la Colonia Mobilitata, i quali hanno passato 20 giorni al Campo di Porretta in unione agli Allievi della Scuola Militare di Modena.

Il combattimento aereo di Donkerque

Donkerque 23, sera. Un comunicato dell'ammiraglio dice: Il vice ammiraglio comandante la piazza del Dover invia il seguente rapporto circa il combattimento di aerei navali a Donkerque, Vardi e squadrone di aeroplani furono inviate ad attraversare la strada agli aeroplani tedeschi al loro ritorno dall'Inghilterra.

La maggioranza minaccia Michaelis di completo abbandono

Zurigo 23, sera. Si ha da Berlino: I giornali berlinesi dicono che in seguito alle dichiarazioni del Cancelliere si minaccia un aperto distacco fra la maggioranza e il Cancelliere. Le Muenchener Neueste Nachrichten affermano trattarsi di voci esagerate ma ammettono che vi furono nella commissione del bilancio vivaci discussioni fra il Cancelliere e la maggioranza circa la mozione.

Incursioni aeree tedesche in Francia

Parigi 23, sera. Velivoli tedeschi hanno gettato la scorsa notte bombe nella regione di Gerardmer; non vi sono stati vittime né danni. Nella giornata del 22 sei velivoli tedeschi sono stati distrutti in combattimenti aerei, cinque altri sono stati abbattuti.

Il mercato di New York

NEW YORK 23. - Cambio su Londra 60 giorni, dollari 4,72 - Demand billes 4,75-55 - Cable Transfers 4,76-50 - Parigi 60 giorni 5,78 - Argento 86 1/4.

Corti e tribunali

Una serie di furti ferroviari sulla Bologna-Rimini. [Tribunale Militare di Bologna]

Un altro magnifico atto del march. Pizzardi

Dal segretario dell'Amministrazione Centrale degli Spedali riceviamo, e volentieri pubblichiamo: Egregio Sig. Direttore

La maggioranza minaccia Michaelis di completo abbandono

Zurigo 23, sera. Si ha da Berlino: I giornali berlinesi dicono che in seguito alle dichiarazioni del Cancelliere si minaccia un aperto distacco fra la maggioranza e il Cancelliere.

Il combattimento aereo di Donkerque

Donkerque 23, sera. Un comunicato dell'ammiraglio dice: Il vice ammiraglio comandante la piazza del Dover invia il seguente rapporto circa il combattimento di aerei navali a Donkerque.

Incursioni aeree tedesche in Francia

Parigi 23, sera. Velivoli tedeschi hanno gettato la scorsa notte bombe nella regione di Gerardmer; non vi sono stati vittime né danni.

Il mercato di New York

NEW YORK 23. - Cambio su Londra 60 giorni, dollari 4,72 - Demand billes 4,75-55 - Cable Transfers 4,76-50 - Parigi 60 giorni 5,78 - Argento 86 1/4.

Il palazzo episcopale di Troyes in fiamme

Parigi 23, sera. (D. R.) Il palazzo episcopale di Troyes è stato distrutto da un incendio. La biblioteca, i gioielli, i mobili preziosi, gli indumenti sacri e i mobili artistici sono in preda alle fiamme.

Un concorso municipale

In una delle sue ultime adunanze la Giunta Municipale, accogliendo un'idea dell'Istituto di Pubblica Istruzione diretta a facilitare per il prossimo inverno, l'adozione di un tipo di scarpe economiche e economica per gli alunni ammessi alla beneficenza scolastica, ha deliberato di indire un concorso con premi in denaro per la migliore confezione di tale tipo di scarpe.

La maggioranza minaccia Michaelis di completo abbandono

Zurigo 23, sera. Si ha da Berlino: I giornali berlinesi dicono che in seguito alle dichiarazioni del Cancelliere si minaccia un aperto distacco fra la maggioranza e il Cancelliere.

Il combattimento aereo di Donkerque

Donkerque 23, sera. Un comunicato dell'ammiraglio dice: Il vice ammiraglio comandante la piazza del Dover invia il seguente rapporto circa il combattimento di aerei navali a Donkerque.

Incursioni aeree tedesche in Francia

Parigi 23, sera. Velivoli tedeschi hanno gettato la scorsa notte bombe nella regione di Gerardmer; non vi sono stati vittime né danni.

Il mercato di New York

NEW YORK 23. - Cambio su Londra 60 giorni, dollari 4,72 - Demand billes 4,75-55 - Cable Transfers 4,76-50 - Parigi 60 giorni 5,78 - Argento 86 1/4.

Il palazzo episcopale di Troyes in fiamme

Parigi 23, sera. (D. R.) Il palazzo episcopale di Troyes è stato distrutto da un incendio. La biblioteca, i gioielli, i mobili preziosi, gli indumenti sacri e i mobili artistici sono in preda alle fiamme.

Un concorso municipale

In una delle sue ultime adunanze la Giunta Municipale, accogliendo un'idea dell'Istituto di Pubblica Istruzione diretta a facilitare per il prossimo inverno, l'adozione di un tipo di scarpe economiche e economica per gli alunni ammessi alla beneficenza scolastica, ha deliberato di indire un concorso con premi in denaro per la migliore confezione di tale tipo di scarpe.

La maggioranza minaccia Michaelis di completo abbandono

Zurigo 23, sera. Si ha da Berlino: I giornali berlinesi dicono che in seguito alle dichiarazioni del Cancelliere si minaccia un aperto distacco fra la maggioranza e il Cancelliere.

Il combattimento aereo di Donkerque

Donkerque 23, sera. Un comunicato dell'ammiraglio dice: Il vice ammiraglio comandante la piazza del Dover invia il seguente rapporto circa il combattimento di aerei navali a Donkerque.

Incursioni aeree tedesche in Francia

Parigi 23, sera. Velivoli tedeschi hanno gettato la scorsa notte bombe nella regione di Gerardmer; non vi sono stati vittime né danni.

Il mercato di New York

NEW YORK 23. - Cambio su Londra 60 giorni, dollari 4,72 - Demand billes 4,75-55 - Cable Transfers 4,76-50 - Parigi 60 giorni 5,78 - Argento 86 1/4.

Il palazzo episcopale di Troyes in fiamme

Parigi 23, sera. (D. R.) Il palazzo episcopale di Troyes è stato distrutto da un incendio. La biblioteca, i gioielli, i mobili preziosi, gli indumenti sacri e i mobili artistici sono in preda alle fiamme.

Un concorso municipale

In una delle sue ultime adunanze la Giunta Municipale, accogliendo un'idea dell'Istituto di Pubblica Istruzione diretta a facilitare per il prossimo inverno, l'adozione di un tipo di scarpe economiche e economica per gli alunni ammessi alla beneficenza scolastica, ha deliberato di indire un concorso con premi in denaro per la migliore confezione di tale tipo di scarpe.

La maggioranza minaccia Michaelis di completo abbandono

Zurigo 23, sera. Si ha da Berlino: I giornali berlinesi dicono che in seguito alle dichiarazioni del Cancelliere si minaccia un aperto distacco fra la maggioranza e il Cancelliere.

Il combattimento aereo di Donkerque

Donkerque 23, sera. Un comunicato dell'ammiraglio dice: Il vice ammiraglio comandante la piazza del Dover invia il seguente rapporto circa il combattimento di aerei navali a Donkerque.

Incursioni aeree tedesche in Francia

Parigi 23, sera. Velivoli tedeschi hanno gettato la scorsa notte bombe nella regione di Gerardmer; non vi sono stati vittime né danni.

Il mercato di New York

NEW YORK 23. - Cambio su Londra 60 giorni, dollari 4,72 - Demand billes 4,75-55 - Cable Transfers 4,76-50 - Parigi 60 giorni 5,78 - Argento 86 1/4.

Il palazzo episcopale di Troyes in fiamme

Parigi 23, sera. (D. R.) Il palazzo episcopale di Troyes è stato distrutto da un incendio. La biblioteca, i gioielli, i mobili preziosi, gli indumenti sacri e i mobili artistici sono in preda alle fiamme.

Un concorso municipale

In una delle sue ultime adunanze la Giunta Municipale, accogliendo un'idea dell'Istituto di Pubblica Istruzione diretta a facilitare per il prossimo inverno, l'adozione di un tipo di scarpe economiche e economica per gli alunni ammessi alla beneficenza scolastica, ha deliberato di indire un concorso con premi in denaro per la migliore confezione di tale tipo di scarpe.

La maggioranza minaccia Michaelis di completo abbandono

Zurigo 23, sera. Si ha da Berlino: I giornali berlinesi dicono che in seguito alle dichiarazioni del Cancelliere si minaccia un aperto distacco fra la maggioranza e il Cancelliere.

Il combattimento aereo di Donkerque

Donkerque 23, sera. Un comunicato dell'ammiraglio dice: Il vice ammiraglio comandante la piazza del Dover invia il seguente rapporto circa il combattimento di aerei navali a Donkerque.

Incursioni aeree tedesche in Francia

Parigi 23, sera. Velivoli tedeschi hanno gettato la scorsa notte bombe nella regione di Gerardmer; non vi sono stati vittime né danni.

Il mercato di New York

NEW YORK 23. - Cambio su Londra 60 giorni, dollari 4,72 - Demand billes 4,75-55 - Cable Transfers 4,76-50 - Parigi 60 giorni 5,78 - Argento 86 1/4.

Il palazzo episcopale di Troyes in fiamme

Parigi 23, sera. (D. R.) Il palazzo episcopale di Troyes è stato distrutto da un incendio. La biblioteca, i gioielli, i mobili preziosi, gli indumenti sacri e i mobili artistici sono in preda alle fiamme.

Un concorso municipale

In una delle sue ultime adunanze la Giunta Municipale, accogliendo un'idea dell'Istituto di Pubblica Istruzione diretta a facilitare per il prossimo inverno, l'adozione di un tipo di scarpe economiche e economica per gli alunni ammessi alla beneficenza scolastica, ha deliberato di indire un concorso con premi in denaro per la migliore confezione di tale tipo di scarpe.

La maggioranza minaccia Michaelis di completo abbandono

Zurigo 23, sera. Si ha da Berlino: I giornali berlinesi dicono che in seguito alle dichiarazioni del Cancelliere si minaccia un aperto distacco fra la maggioranza e il Cancelliere.

Il combattimento aereo di Donkerque

Donkerque 23, sera. Un comunicato dell'ammiraglio dice: Il vice ammiraglio comandante la piazza del Dover invia il seguente rapporto circa il combattimento di aerei navali a Donkerque.

Incursioni aeree tedesche in Francia

Parigi 23, sera. Velivoli tedeschi hanno gettato la scorsa notte bombe nella regione di Gerardmer; non vi sono stati vittime né danni.

Il mercato di New York

NEW YORK 23. - Cambio su Londra 60 giorni, dollari 4,72 - Demand billes 4,75-55 - Cable Transfers 4,76-50 - Parigi 60 giorni 5,78 - Argento 86 1/4.

Il palazzo episcopale di Troyes in fiamme

Parigi 23, sera. (D. R.) Il palazzo episcopale di Troyes è stato distrutto da un incendio. La biblioteca, i gioielli, i mobili preziosi, gli indumenti sacri e i mobili artistici sono in preda alle fiamme.

Un concorso municipale

In una delle sue ultime adunanze la Giunta Municipale, accogliendo un'idea dell'Istituto di Pubblica Istruzione diretta a facilitare per il prossimo inverno, l'adozione di un tipo di scarpe economiche e economica per gli alunni ammessi alla beneficenza scolastica, ha deliberato di indire un concorso con premi in denaro per la migliore confezione di tale tipo di scarpe.

La maggioranza minaccia Michaelis di completo abbandono

Zurigo 23, sera. Si ha da Berlino: I giornali berlinesi dicono che in seguito alle dichiarazioni del Cancelliere si minaccia un aperto distacco fra la maggioranza e il Cancelliere.

Il combattimento aereo di Donkerque

Donkerque 23, sera. Un comunicato dell'ammiraglio dice: Il vice ammiraglio comandante la piazza del Dover invia il seguente rapporto circa il combattimento di aerei navali a Donkerque.

Incursioni aeree tedesche in Francia

Parigi 23, sera. Velivoli tedeschi hanno gettato la scorsa notte bombe nella regione di Gerardmer; non vi sono stati vittime né danni.

Il mercato di New York

NEW YORK 23. - Cambio su Londra 60 giorni, dollari 4,72 - Demand billes 4,75-55 - Cable Transfers 4,76-50 - Parigi 60 giorni 5,78 - Argento 86 1/4.

Il palazzo episcopale di Troyes in fiamme

Parigi 23, sera. (D. R.) Il palazzo episcopale di Troyes è stato distrutto da un incendio. La biblioteca, i gioielli, i mobili preziosi, gli indumenti sacri e i mobili artistici sono in preda alle fiamme.

Un concorso municipale

In una delle sue ultime adunanze la Giunta Municipale, accogliendo un'idea dell'Istituto di Pubblica Istruzione diretta a facilitare per il prossimo inverno, l'adozione di un tipo di scarpe economiche e economica per gli alunni ammessi alla beneficenza scolastica, ha deliberato di indire un concorso con premi in denaro per la migliore confezione di tale tipo di scarpe.

La maggioranza minaccia Michaelis di completo abbandono

Zurigo 23, sera. Si ha da Berlino: I giornali berlinesi dicono che in seguito alle dichiarazioni del Cancelliere si minaccia un aperto distacco fra la maggioranza e il Cancelliere.

Il combattimento aereo di Donkerque

Donkerque 23, sera. Un comunicato dell'ammiraglio dice: Il vice ammiraglio comandante la piazza del Dover invia il seguente rapporto circa il combattimento di aerei navali a Donkerque.

Incursioni aeree tedesche in Francia

Parigi 23, sera. Velivoli tedeschi hanno gettato la scorsa notte bombe nella regione di Gerardmer; non vi sono stati vittime né danni.

Il mercato di New York

NEW YORK 23. - Cambio su Londra 60 giorni, dollari 4,72 - Demand billes 4,75-55 - Cable Transfers 4,76-50 - Parigi 60 giorni 5,78 - Argento 86 1/4.

QUARTA EDIZIONE ALFONSO POGGI agente responsabile. CAMICIE DA UOMO CAMICIE - MUTANDE COPRIBUSTO PER SIGNORA. BORTOLOTTI & CESARI. BOLOGNA - Via Asse 12 di fianco al Palazzo Comunale. LA ORO CON GUADAGNO. Volete un'Automobile? TELEFONATE AL N. 2589 GARAGE EMILIA - BOLOGNA. Via Manari 1 (Angolo via Indipendenza) No. 89.0 Automobili e motociclette.